

CAPITOLATO D'APPALTO PER I SERVIZI DEL PROGRAMMA "HABITAT/MICROAREE"

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 2010

In riferimento all' ART. 15 – RAPPORTI CON IL COMUNE DI TRIESTE

“ ... Il Comune di Trieste mantiene i rapporti con il soggetto appaltatore per la gestione degli aspetti generali riguardanti lo svolgimento dell'appalto tramite gli uffici della Direzione dell'Area Promozione e Protezione sociale. A livello territoriale il soggetto appaltatore si relaziona con le Unità Operative Territoriali del Servizio sociale comunale (U.O.T.). ... il soggetto appaltatore presenta al Comune di Trieste la programmazione operativa delle attività previste in ciascuna area e si attiene alle eventuali proposte di modifica formulate. “

Le presenti Schede di programmazione sono state proposte a livello territoriale dal Soggetto appaltatore (ATI Cooperativa La Quercia e Cooperativa Duemilauno) e successivamente ridefinite insieme alle Unità Operative Territoriali del Servizio sociale comunale e dagli uffici della Direzione dell'Area Promozione e Protezione sociale.

Le Schede sono state elaborate tenendo conto di pareri e informazioni provenienti dai partner e dal lavoro dei gruppi territoriali.

	DESCRIZIONE	VERIFICA (luglio 2010 e gennaio 2011)
Ambito del progetto	<p>Rozzol-Melara</p> <p>Il conglomerato abitativo consta di un unico quadrilatero di cemento situato in periferia con 648 appartamenti e circa 1500 residenti. Le locazioni partono da fine anni 70. Sono state inizialmente insediate soprattutto coppie giovani o in età feconda. Sono a tutt'oggi pochi, rispetto alla media cittadina, gli anziani o i grandi anziani residenti. Pochi anche i bambini, con una natalità degli ultimi anni prossima allo zero. La sede è operante dal novembre 2000. In anni precedenti si erano registrati problemi storici di disagio giovanile (inclusi episodi di vandalismo), con diverse situazioni conosciute dai vari Servizi, in seguito molto diminuiti. I problemi di piccoli atti vandalici, dopo alcuni anni di pausa, si sono in parte ripresentati (2007/2009). I Servizi sociali segnalano un carico significativo di minori seguiti dall'Unità Operativa Territoriale. Anche la fascia adulti presenta problematiche di disagio sociale, facendo registrare, nel corso del 2009, un sensibile incremento soprattutto di nuclei familiari, anche numerosi, multiproblematici. Il quadro reddituale complessivo appare problematico, i servizi sociali erogano molti provvedimenti di assistenza economica, molte famiglie hanno una morosità consistente nei confronti dell'Ater. Dal punto di vista residenziale, le forti necessità di manutenzioni e abbellimento, sono state in varia misura ottemperate negli anni scorsi, con notevole soddisfazione dei residenti. Con l'andare degli anni il problema delle manutenzioni però si ripresenta. Nel 2010 si concluderà l'importante operazione di riqualificazione delle autorimesse con relativa assegnazione dei parcheggi ai residenti interessati. Sono numerosi gli spazi messi a disposizione delle Associazioni presenti. Associazioni di residenti che hanno sedi all'interno dell'abitato nelle quali si svolgono attività sociali molto partecipate sia da residenti (meno) sia da non residenti (boom negli ultimi due anni). Fin dall'inizio l'intervento ha coinvolto le Associazioni favorendo la partecipazione loro e dell'intera comunità. Oggi il livello di autonomia delle associazioni è notevole al punto che spesso sono le istituzioni a chiedere il loro sostegno (all'inizio di Habitat la situazione era completamente rovesciata). Un'altra sede locale, 'Sotobanco', è dedicata al lavoro con i giovani e vede una significativa collaborazione di Habitat Microaree con il SSSEd, servizio socioeducativo. Il Sotobanco è, da tempo, in condizioni strutturali non adeguate all'utilizzo. Condizioni che l'Ater sta gradualmente cercando di risolvere con lavori di riqualificazione (ancora mancante, invece, un impianto di riscaldamento). Nell'ultimo anno vi sono stati episodi di intolleranza verso le famiglie di zingari inserite in appartamenti Ater. La grande diversità nel modus vivendi ha portato ad una escalation di tensione tra i residenti che la rete attivata dai servizi ha potuto contenere solo in parte, anche se con apprezzabili risultati in relazione ad una attenuazione del conflitto.</p>	
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bassa partecipazione da parte dei residenti di fascia adulta (40/50 anni) • Permanenza di atti di vandalismo • Incuria, da parte di alcuni residenti, degli spazi comuni • Aumento casi e nuclei problematici, con conseguenti conflitti di vicinato ed atti di intolleranza 	
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il benessere e il rafforzamento della comunità nella gestione degli spazi e delle attività del quartiere • Riqualificare gli spazi comuni del quartiere 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire processi di inclusione sociale anche dei nuovi residenti 	
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostegno individuale: visite domiciliari agli anziani o altri soggetti fragili indicati dalla UOT e/o da altri soggetti del territorio – 1 volta a settimana 2. funzione di invio delle persone in carico verso le attività delle associazioni presenti, disbrigo piccole pratiche (integrazione con il servizio di Portierato Sociale Ater) 3. Attività di aggregazione intergenerazionale (laboratori, Tè della nonna) – 1 volta a settimana 4. Ricicla in arte: attività laboratoriale legata al mercatino dell'Asrc Melara con la produzione di oggettistica artistica con materiali di scarto – 1 volta a settimana 5. Celluloide che passione: visione di film/documentari con residenti per favorire dibattiti/riflessioni su tematiche di interesse – 1 volta al mese più una proiezione estiva all'aperto 6. Attività comuni con il Servizio Educativo del Comune di Trieste (SSSEd) – doposcuola, collaborazione per eventi giovani – 1 volta a settimana e in occasione di eventi 7. Compiti tra conoscenza e sostegno alle famiglie: attività doposcuola nei periodi di vacanza – 2 volte a settimana 8. Collaborazione con le associazioni presenti nel sostegno alla cittadinanza attiva e nell'organizzazione di attività ricreative e sociali: Ludoteca di quartiere – 1 volta a settimana 9. Fuori e dentro Melara: sostegno all'Asrc Melara nell'organizzazione/partecipazione mercatino dell'usato per vendita oggetti e prodotti – 1 volta al mese 10. Consolidamento attività di raccordo con le scuole e le altre realtà territoriali (partecipazione incontri strutturati sulle situazioni socio sanitarie dei minori in carico ai servizi) – 1 volta ogni 2 mesi 11. Continuazione del progetto Rigiardino con modalità partecipata – stagionale, 1 volta a settimana 12. Collaborazione con Portiere Sociale su azioni di mediazione dei conflitti - quotidianamente 13. Eventi di quartiere: momenti di incontro/festa rivolti alla comunità per favorire la partecipazione attiva e pubblicizzare il servizio HM – 2 volte l'anno 	
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ consolidamento mutuo aiuto tra gli abitanti ❖ implementazione delle presenze, nelle varie attività, di persone residenti a Melara (ad esempio nelle attività con i bambini, in quelle laboratoriali con gli adulti, etc.) ❖ migliore frequentazione degli spazi comuni ❖ minore isolamento sociale, specie delle persone anziane 	
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ operatore coop sociale La Quercia per non meno di 67 ore al mese ❖ referente unico della cooperativa sociale La Quercia ❖ UOT: assistenti sociali di riferimento, Coordinatore <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea ASS ❖ Referente Ater ❖ Portiere sociale: appalto Ater ❖ Educatori Ssed ❖ Associazione Melara ❖ Circolo Auser Pino Zahar ❖ Volontari del servizio civile dell'ASS ❖ Ricreatorio ❖ Rappresentanti della Circoscrizione 	
	DESCRIZIONE (febbraio 2010)	VERIFICA (luglio 2010 e gennaio 2011)
Ambito del	Borgo San Sergio	

progetto	<p>Quartiere situato in estrema periferia. Nelle 336 case Ater vivono 750 persone, altre 250 circa in due stabili uguali e contigui di proprietà comunale. L'area presenta i caseggiati in linea, zone verdi delimitate da strade di scorrimento, altri insediamenti non lontani sempre di edilizia popolare e la prossimità degli insediamenti industriali. La percentuale di anziani non è ragguardevole. I servizi segnalano un disagio giovanile marcato, con multiformità di aspetti problematici. Dopo la risposta iniziale a questo tipo di disagio, la funzione della sede HM, ch'è anche quella di divenire sensore dei bisogni dell'area, ha consentito di mettere a fuoco altre problematiche più tipiche del disagio di fascia adulta o senile, rilevanti nell'area e alle quali si è continuato a dare risposta nel 2009, ad esempio con attività di socializzazione per anziani o di intrattenimento per i bambini e sono iniziate attività nuove rivolte agli adolescenti, in raccordo con l'educativa territoriale e di gruppo (S.S.S.Ed.) come la danza e percussioni africane, l'apertura serale del portierato e la collaborazione nella gita a Gardaland organizzata dalla Microarea di via Grego. Sono continuate le consuete attività e alcune di esse in particolare sono divenute oramai storiche tanto da aver avuto un incremento notevole dal punto di vista dei partecipanti: il Mercatino delle Pulci, con oltre 45 partecipanti, la ginnastica dolce con tre turni bisettimanali e 76 iscritti e il cinema estivo all'aperto con oltre 150 spettatori.</p> <p>Per quanto riguarda le attività di sede anche nel 2009 è continuato un calo di affluenze da parte della fascia anziani, dovuto a problematiche di salute che hanno impedito alle persone di partecipare, mentre è in aumento la partecipazione della fascia giovanile e adulta.</p> <p>Il gruppo di residenti che cura le aree verdi attorno al complesso abitativo di Via Grego, oramai si gestisce in autonomia e richiede il supporto degli operatori solo per trovare fondi destinati agli acquisti di piante, terra o quant'altro può essere necessario con l'arrivo della bella stagione.</p> <p>Rispetto al campo sportivo, nonostante il tentativo di coinvolgere gli abitanti per l'apertura e chiusura in autogestione, non si è riusciti ad ottenere tale risultato a causa della scarsa motivazione delle persone nell'assumersi responsabilità o compiti per un'area che è altresì poco sfruttata. Per tali motivi e per evitare gli atti vandalici, si è deciso di tenere il campo sempre aperto e a disposizione dei residenti. Per riattivare l'interesse delle persone nel 2009 è stato creato un evento sportivo in collaborazione con la Polisportiva Fuori C'entro e ci si propone di ricoinvolgerla anche nel 2010 con altre attività o proposte. Sempre per quanto riguarda il campo, permane una criticità rispetto all'uso della corrente elettrica (luci del campo o allacciamento elettrico per feste o attività che si svolgono nel campo) che l'Ater non autorizza ad usare in quanto la spesa verrebbe ripartita tra gli abitanti che in qualche occasione hanno espresso lamentele. Per tali motivi, l'Azienda Sanitaria voleva inizialmente assumersi la titolarità del contatore dell'area sportiva, in modo da poterne usufruire liberamente a seconda delle necessità, ma per il momento la situazione non è cambiata.</p> <p>Nel 2009 è ripresa la collaborazione con il Ricreatorio Ricceri, che prende oramai parte con regolarità agli incontri di discussione di casi specifici di minori e partecipa più attivamente alle attività organizzate dalla rete HM.</p> <p>Per quanto riguarda la sempre più stretta e preziosa collaborazione con l'Associazione Tri(est)e dal 2009 si è deciso di puntare maggiormente sulla trasparenza e correttezza delle operazioni contabili chiedendo il supporto di un commercialista a totale carico dell'Associazione stessa, inoltre per avere una più chiara denominazione e orientamento nel 2010 si darà avvio al mutamento per cui da "sportivo-culturale" si passerà alla denominazione "a promozione sociale".</p>	
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Dalla verifica della UOT continua il disagio giovanile con un significativo aumento per la fascia d'età adulta soprattutto di utenza multiproblematici con problematiche psichiatriche. La maggior parte dei casi sono seguiti in collaborazione con altri Servizi. Preponderante l'assistenza economica per anziani con reddito basso e per famiglie con minori a carico, soprattutto per problemi di morosità. ❖ Disagio occupazionale esistente nell'area con difficoltà di perseguire obiettivi di inclusione sociale mediante strumenti di formazione e di inserimento lavorativo ❖ Difficoltà nel coinvolgere con costanza i giovani rispetto l'offerta delle attività aggregative 	
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Attività di promozione del Progetto Habitat-Microaree alla città per aumentare la visibilità all'esterno del territorio rionale ❖ Introduzione di obiettivi di inclusione sociale mediante strumenti di formazione e di inserimento lavorativo con particolare attenzione all'inserimento di persone "fragili", cui verranno assegnate dai vari enti borse di formazione e lavoro, di cui gli operatori HM potranno essere tutor sul territorio per favorire, in accordo con il servizio comunale referente, la continuità della presa in carico. ❖ Invio e inserimento da parte delle UOT di soggetti fragili nelle attività proposte all'interno del Progetto Habitat-Microaree ❖ Monitoraggio dei casi presenti nelle vie circostanti via Grego con inclusione di persone fragili nelle attività programmate ❖ Consolidamento delle reti informali di auto-mutuo aiuto già in essere tra alcuni residenti ❖ Maggiore utilizzo del campo sportivo gestito dall'Associazione Tri(est)e 	

	<p>sul retro delle case Ater attraverso una promozione che possa dare l'avvio a manifestazioni o attività in collaborazione con altre società sportive</p>	
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. VISITE domiciliari e accompagnamenti a soggetti/nuclei 'fragili', su segnalazione della Microarea, della Uot e del Sert; 2. FESTE ed EVENTI anche in collaborazione con altri portierati e/o microaree (CARNEVALE , ESTIVA per i giovani; NATALIZIA per tutti, di COMPLEANNO in autogestione, etc. etc.); 3. GINNASTICA DOLCE ogni lunedì e giovedì dalle 9.00 alle 10.00 (1 turno) ,dalle 10.00 alle 11.00 (2 turno) e dalle 11.00 alle 12.00 (3 turno) presso la palestra del Ricreatorio Ricceri, fino a maggio per poi riprendere a settembre 4. GRUPPO DONNE nella sede del Portierato co-gestione ogni lunedì pomeriggio dalle 16. 00 alle 18.00; 5. CICLO DI MOSTRE A ROTAZIONE nella sede del Portierato; 6. INTERNET POINT ogni mercoledì pomeriggio dalle 15. 00 alle 18. 00 nella sede del Portierato; 7. PATCHWORK E DECOUPAGE: ospitalità all'associazione Biechi Mati che autogestisce ogni giovedì pomeriggio dalle 15. 00 alle 18.30 nella sede del Portierato; 8. Collaborazione per il PRANZO SOCIALIZZANTE ogni martedì mattina dalle 12. 00 alle 14. 00 nella sede della Microarea; 9. MERCATINO DELLE PULCI ogni quarta domenica del mese in Piazza XXV Aprile dalle 9.00 alle 14.00 (da marzo a dicembre escluso luglio); 10. UTILIZZO DELLA SEDE del Portierato per gli appuntamenti e colloqui degli assistenti sociali (adulti/anziani UOT, e Sert) con i residenti; 11. APERTURA SERALE PER ADOLESCENTI nella sede del Portierato ogni giovedì dalle 19.30 alle 22.30 (giochi in scatola, proiezioni film, navigazione internet etc. etc.) due volte al mese PENTOLONE MAGICO (preparazione pietanze nella sede delle Microaree e consumo in Portierato); 12. CINEMA ESTIVO ALL'APERTO quattro proiezioni tra luglio e agosto nell'anfiteatro del Giardino Fumaneri; 13. ADDOBBO ALBERO NATALIZIO in Piazza XXV Aprile; 14. PUNTO DI BOOKCROSSING presso la sede del Portierato, libri regalati dalla Biblioteca Stelio Mattioni, con codice registrato in internet che possono essere presi gratuitamente in prestito per poi essere riportati in una sede di bookcrossing o lasciati ovunque a disposizione di altre persone; 15. CORSO DI DANZA E PERCUSSIONI AFRICANE presso e in collaborazione con il Ricreatorio Ricceri ogni mercoledì dalle 19.30 alle 22.00 per giovani e adulti; 16. FESTA PRIMAVERILE DI FINE ANNO dei nidi e materne di Borgo S. Sergio nel campo-giardino sul retro di via Grego; 17. WEB RADIO: collaborazione con SSSEd per l'avvio e la gestione di una radio via internet, gestita da minori e adulti in orario pomeridiano e serale nella sede del Portierato da marzo 2010; 18. Collaborazione per il LABORATORIO DEL RADIO-GIORNALE presso la Scuola Roli prestito delle attrezzature (Urban Italia e Associazione Tri(est)e) da settembre 2010; 19. Progettazione e realizzazione NUOVO MURALES e copertura delle scritte apparse sul retro delle case di Via Grego; 20. EVENTO O ATTIVITA' SPORTIVE nel campo sul retro delle case di Via Grego anche in collaborazione con società, associazioni o gruppi sportivi; 21. Collaborazione per il CORSO DI FOTOGRAFIA organizzato dal Portierato di Valmaura. 	

Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Promozione della partecipazione dei residenti nelle attività svolte dall'Associazione Tri(est)e ❖ Inclusione di nuove persone nelle attività programmate a partire dai soggetti fragili ❖ Promozione di iniziative rionali con la partecipazione attiva dei residenti ❖ Conoscenza di nuovi residenti attraverso visite domiciliari 	
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ mediatore di comunità per non meno di 54,50 ore/mese DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE <p>operatore di raccordo su azioni specifiche per non meno di 22 ore/mese</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ UOT: 3 assistenti sociali di riferimento (1 adulti – 1 minori-1 anziani), Adest, Operatrice si supporto sociale, Coordinatore <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea e personale ASS (Sert, CSM) ❖ Volontari del servizio Civile ❖ Referente Ater ❖ 1 Portiere part-time Ater (La Quercia) ❖ Associazioni: Tri(est)e; Biechi mati; ❖ Educativa territoriale di gruppo- S.S.S.Ed. ❖ Rappresentanti della Circostrizione ❖ Ricreatorio, Scuola elementare e media, Nidi e materne, Ater, Biblioteca Stelio Mattioni. 	
	DESCRIZIONE (GENNAIO 2010)	VERIFICA (luglio 2010 e gennaio 2011)
Ambito del progetto	<p>Valmaura</p> <p>Le case ATER di Via Valmaura son costituite da un complesso di 399 alloggi dove abitano circa 1.000 persone. L'intervento riguarda molto marginalmente i popolosi caseggiati adiacenti. Il comprensorio è in piena periferia. Lo spazio si configura come 'area dormitorio', vista l'assenza di spazi sociali fruibili sulla comunità, la carenza di servizi, la scomoda prossimità della Ferriera, impianto industriale inquinante. L'insediamento abitativo risale agli inizi degli anni '80. Gli anziani presenti sono ben sotto la media cittadina. Le problematiche segnalate dai servizi territoriali indicano come sia sempre rilevante la presenza di disagio giovanile, pur in presenza di altre caratteristiche di disagio, ad es. problemi nella fascia adulti, anche in considerazione del quadro reddituale e della morosità consistente rilevata dalle fonti Ater. L'intervento Habitat Microaree dopo essersi inizialmente concentrato sul mercato disagio giovanile, operando in stretta collaborazione gli operatori dell'educativa di strada del S.S.S.Ed. e con la UOBA distrettuale, ha potuto dal 2005 estendersi in parte anche ad altri target. Attualmente il numero di anziani conosciuti risulta importante. La sede Habitat, la Cupola, aperta al pubblico dal 2001, è così divenuta, rispetto alle attività sociali, principalmente luogo di aggregazione di gruppi di anziani la mattina e di giovani e bambini, diversi dei quali problematici, il pomeriggio. La sede microaree, oltre che ufficio per gli operatori habitat-microaree, viene spesso usufruita per attività di aggregazione per anziani. Nell'ultimo biennio si è registrato un aumento di casi multiproblematici, nonché di assegnazioni ATER di nuclei già precedentemente seguiti dai servizi.</p>	
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Permangono gli indicatori di disagio giovanile: è necessario tuttavia incrementare l'intervento anche sugli altri target/fasce d'età. ❖ Difficoltà nel coinvolgimento della fascia adulta (40-60). ❖ Aumento di nuclei multiproblematici ❖ Forte carenza di infrastrutture e di associazionismo. 	

<p>Finalità e obiettivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Centrare l'intervento sull'intera comunità; ❖ Consolidamento delle programmazioni congiunte tra i partner del progetto: operatore Habitat, Ass. Sociale UOT, operatore ADEST, referente Microarea, portiere Ater con eventualmente l'integrazione di altre professionalità e competenze necessarie; ❖ Invio, da parte della UOT e del personale microaree, di persone in particolari condizioni di fragilità, affinché vengano coinvolte nelle varie attività organizzate; ❖ Graduale aumento dell'autonomia e dell'autogestione di alcune attività da parte dei residenti; ❖ Attività di promozione del Progetto H-M verso la città per aumentare le visibilità all'esterno del territorio rionale; ❖ Introduzione di obiettivi di inclusione sociale mediante strumenti di formazione e di inserimento lavorativo con particolare attenzione all'inserimento di persone "fragili", cui verranno assegnate dai vari enti borse di formazione e lavoro, di cui gli operatori Habitat potranno essere tutor sul territorio per favorire, in accordo con il servizio comunale referente, la continuità della presa in carico. 	
<p>Azioni</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. VISITE DOMICILIARI: a persone/famiglie in condizioni di disagio, visite domiciliari a persone anziane con problemi socio-sanitari, mononucleo, in raccordo con il referente microaree e con il supporto degli operatori del Servizio Civile. Le visite vengono concordate con le persone interessate. Si prevede nell'anno in corso un aumento delle visite domiciliari in collaborazione con l'Assistente Sociale di riferimento. 2. RACCOLTA E DISTRIBUZIONE "BANCO ALIMENTARE" in favore dei residenti con grosse difficoltà economiche, in collaborazione con il referente microaree e l'Ass. Sociale di riferimento 3. ATTIVITA' DI AGGREGAZIONE giovanile per adolescenti del rione e non con attività socio-ricreative presso la sede della Cupola (uso play-station, PC, serate di cinema, etc) e fuori sede. Intervento effettuato in collaborazione con l'Educativa di strada del S.S.S.Ed. L'operatore Habitat collabora nell'organizzazione di attività/eventi in favore di minori. Dal MARTEDI' al GIOVEDI' dalle 17.00 alle 20.00 il VENERDI' dalle 17.00 alle 22.00 4. GITE FUORIORTA per persone anziane, USUFRUENDO IL PULMINO DEL Distretto Sanitario; 1 volta/sett, MARTEDI' dalle 10.30 alle 15.30 ca. Per una volta al mese prevista la presenza delle operatrici ADEST con dei mezzi del Comune; 5. CORSO DI FOTOGRAFIA all'interno delle gite fuoriporta, 1 volta al mese. Fine anno mostra dei prodotti realizzati; 6. MOMENTI SOCIALIZZANTI: incontri del caffè o pasti socializzanti per anziani e non, organizzazione dei compleanni del mese, presso la sede Microaree. 1 volta/sett. il VENERDI' dalle 10.30 alle 13.30 ca. 7. FESTE DI QUARTIERE: <ul style="list-style-type: none"> ✓ CARNEVALE: partecipazione alle feste organizzate dagli altri Portierati, organizzazione di gruppi di abitanti che siano disposti a spostarsi. Festa prevista per il 12 febbraio; ✓ Collaborazione alla FESTA DI FINE ANNO organizzata dall'ASILO NIDO"LA MONGOLFIERA", prevista per il 25 maggio; ✓ Collaborazione EVENTO S.S.S.Ed. previsto per giugno/luglio; ✓ EVENTO DI QUARTIERE: manifestazione in favore degli abitanti di Valmaura, previsto nel periodo estivo; ✓ FESTA DI NATALE 2010. 8. PROGETTO "TUTTI AL MARE": uscite per ragazzi ed anziani presso lo stabilimento balneare AUSONIA; da giugno a settembre, 2volte/sett. il MARTEDI' ed il VENERDI' dalle 9.00 alle 13.00. 	

	<p>9. TORNEO DI CARTE: previsto un torneo nel periodo estivo;</p> <p>10. AUTOGESTIONE DELLA CUPOLA, da parte di alcuni abitanti, momenti di ritrovo per il gioco delle carte, il LUNEDI' dalle 17.00 alle 19.00.</p> <p>11. Realizzazione MATERIALE AUDIO/VISIVO e creazione di DVD con una raccolta di video illustranti le varie attività organizzate dal progetto, sulle storie di vita, aneddoti, delle persone residenti, in particolare anziani.</p>	
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ coinvolgimento dei residenti di fascia adulta e loro partecipazione alle attività strutturate; ❖ Accoglimento/conoscenza dei nuovi ingressi, loro coinvolgimento nei gruppi di socializzazione; ❖ monitoraggio delle attività previste di sostegno assistenziale (visite domiciliari, ecc., a nuclei problematici); ❖ Aggancio delle situazioni multiproblematiche e relativa segnalazione ai vari servizi (Azienda Sanitaria, Comune); ❖ Crescita dell'intervento sul target anziani (deistituzionalizzazione); ❖ Mantenimento della rete già esistente tra i diversi partner partecipanti al progetto; 	
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ mediatore di comunità per non meno di 54,50 ore/mese DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE operatore di raccordo su azioni specifiche per non meno di 22 ore/mese. ❖ UOT: 2 assistenti sociali di zona (adulti-anziani) <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea e personale ASS (SERT, ALCOLOGIA, CSM) ❖ Referente Ater ❖ Volontari servizio Civile ❖ Portiere sociale ATER ❖ Educatori dell'Educativa di strada del S.S.S.Ed. ❖ Operatori del Servizio Civile ❖ Nido d'infanzia "La Mongolfiera" ❖ Parrocchia della "Beata Vergine Addolorata" ❖ Associazione TRI(est)E ❖ Rappresentanti della Circostrizione ❖ SPI-CGIL/AUSER 	
	DESCRIZIONE (febbraio 2010)	VERIFICA (luglio 2010 e gennaio 2011)
Ambito del progetto	<p>Ponziana - San Giacomo</p> <p>In Ponziana si trovano molti caseggiati sparsi, in area vasta, semicentrale, con diversi spazi verdi. 2.200 persone circa risiedono nelle 1270 abitazioni Ater (quattro i grossi poli di edilizia popolare: via Lorenzetti, via Orlandini, via Battera e via S.Giovanni Bosco). I residenti sono molti di più considerando l'intero rione, nel quale s'interviene. Il 35% circa della popolazione è di anziani, sui quali s'è inizialmente centrata, anche se non in modo esclusivo l'attività del programma. A San Giacomo il caseggiato Ater di via dell'Istria (Vaticano) ospita circa 360 residenti, con il 35% di anziani circa e con la presenza di molti utenti multiproblematici anche di fascia adulta. Tutti i servizi hanno inizialmente fronteggiato la problematica anziani, senz'altro rilevante, attivando termini di collaborazione per affrontare i molti casi presenti. In seguito l'intervento ha dovuto tener conto maggiormente della presenza di casi di adulti multiproblematici, mentre è rimasto meno esteso l'intervento sui minori, anche se l'ultimo scorcio del 2009 ha visto proprio in questa fascia di popolazione un focolaio di partecipazione alla vita del rione. In Ponziana, in particolare negli insediamenti Ater di via Lorenzetti, Zorutti e Battera, nell'ultimo anno vi sono stati diversi nuovi insediamenti di persone in carico ai servizi (diverse le assegnazioni in regime della cosiddetta legge 15). L'area tuttavia presenta un tessuto sociale non disgregato in quanto l'insediamento storico ha sedimentato le relazioni fra gli abitanti. Si registra infatti una buona presenza dell'associazionismo e del volontariato, in particolare dell'AVI (Associazione Volontariato Insieme), che da tempo opera in rete con i servizi, processo questo favorito da Habitat. Nell'area c'è inoltre il Centro Marenzi, struttura dedicata agli anziani, con il quale si collabora da tempo. Parte significativa dell'intervento di programma è la strutturazione delle attività preventive a favore del grande anziano fragile, con prestazioni rilevanti di visite domiciliari, accompagnamenti e disbrigo pratiche effettuate. Risulta costante anche l'offerta delle attività di socializzazione. La sede di via Lorenzetti è operativa dal 2001 e nel 2009 è passata sotto la gestione dell'Azienda Sanitaria che, in raccordo con gli altri partner di progetto, ne ha curato la riqualificazione. È inoltre attiva la sede di via dell'Istria 44, nel complesso Ater detto 'Vaticano', a San Giacomo, nel quale si registra una forte presenza di anziani e di casi problematici. L'utilizzo della sede è stato attribuito dal Comune, con procedura di avviso pubblico indirizzato ad organismi del settore non</p>	

	<p>profit, alle ACLI., insediatisi nell'ottobre 2008, con l'apertura di attività di sportello con offerta di vari servizi. In sede si sono svolte attività di socializzazione per anziani del rione, non solo del conglomerato Ater, lungo tutto il 2009. Nel 2009 si sono svolti anche 3 pomeriggi alla settimana, organizzati da ACLI (IPSA), per bambini e ragazzi, con attività di aggregazione, laboratori creativi, doposcuola. Costante la è stata anche la collaborazione con il Servizio Socio Educativo del Comune di Trieste, attuato dalla cooperativa sociale La Quercia nell'affrontare le situazioni di maggiore criticità con minori e famiglie del rione, In ambito di prevenzione all'uso/abuso di sostanze, HM ha collaborato anche con il progetto Skate Park del Dipartimento Dipendenze Ass e de La Quercia cooperativa sociale, attivo proprio nell'attiguo skate park. L'intervento a S.Giacomo non intende circoscriversi ai caseggiati Ater ma aprirsi al rione.</p>	
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Alto livello di povertà economica e culturale ❖ Forte presenza di persone/nuclei multiproblematici ❖ Forte presenza di anziani (35% circa sul totale della popolazione), molti soli e con basso reddito ❖ Forte presenza di persone straniere nella Circoscrizione, dato che si riflette nella vita del quartiere ❖ Scarsa fruibilità degli spazi verdi pubblici, causa incuria e scarsa manutenzione degli stessi 	
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Promozione di condizioni e stili di vita con standard socio sanitari più idonei ❖ sviluppo intervento integrato sul territorio, in considerazione del forte tessuto associazionistico presente e attivo ❖ rafforzamento dei rapporti di buon vicinato e dei comportamenti solidali (mutuo aiuto) ❖ promozione dei processi di partecipazione dei cittadini nelle decisioni (spazi/progetti/attività) 	
Azioni	<p>Ponziana – San Giacomo, attività in entrambe le aree:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. visite a domicilio per anziani e famiglie in Ponziana (in particolare via S.Giovanni Bosco alta), via dell'Istria e via Molino a vento (civici pari da 80 a 94 con verifica andamento ed esiti a luglio), a San Giacomo. 2. visite integrate a domicilio per anziani e famiglie, condivisa con i soggetti del GTT 3. accompagnamenti; disbrigo pratiche per gli anziani del rione 4. Benvenuti in Rione: incontri domiciliari informativi e di conoscenza dei nuovi inquilini residenti nei complessi Ater – 1 volta a settimana 5. Pranzinsieme: condivisione del pranzo in modo partecipato con/tra persone fragili – 6 volte l'anno in Ponziana; più dilatata a S.Giacomo 6. Eventi di quartiere: incontri/feste della comunità per promuovere partecipazione e pubblicizzare il lavoro svolto 7. Organizzazione di feste e intrattenimenti in sede Habitat Microaree e/o in altri locali idonei della "rete" (via Lorenzetti, via dell'Istria, Centro Marenzi, In... Contrada, etc.) 8. Supporto ai cittadini residenti e/o ad associazioni presenti per la creazione e l'organizzazione di eventi di quartiere (AVI; Marenzi) 9. Mercatino delle Pulci: organizzazione mercatino di quartiere – 2 volte l'anno 10. Collaborazione per l'organizzazione incontri informativi su tematiche socio sanitarie <p>Solo in S.Giacomo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 11. RiciclaAzione: laboratori artigianali/creativi con, in particolare, attività di recupero di ombrelli rotti per la produzione di borse di tela impermeabili – 1 volta a settimana 12. G.A.S.: incontri di gruppo e organizzazione comunitaria di acquisti di generi alimentari – 1 volta al mese 13. AggregAzione: incontri socializzanti di gruppo per la preparazione delle attività periodiche – 1 volta a settimana 14. Socializzazione attraverso il festeggiamento, insieme, dei compleanni delle persone residenti – 1 volta al mese 15. Viandanti: uscite periodiche alla riscoperta della città e dei suoi dintorni – 	

	<p>3 uscite nell'anno</p> <p>Solo in Ponziana:</p> <p>16. HipRagaHop: attività strutturate per la cittadinanza giovanile con un gruppo di giovani residenti in Ponziana – 1 volta a settimana</p>	
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Configurazione nuovo quadro sulle condizioni generali e sulle situazioni individuali, relativo a via Molino a vento ❖ Continuità di lavoro sui gruppi, con nuovi anziani da inserire, e sviluppo dell'autonomia dei partecipanti alle attività di socializzazione ❖ Continuità di raccordo operativo con i servizi attivi per interventi sui casi specifici 	
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ 2 operatori coop sociale La Quercia per non meno di 67 ore ciascuno al mese (uno in zona Ponziana, uno San Giacomo) ❖ Referente unico La Quercia ❖ UOT: assistenti sociali di riferimento, Coordinatore <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea e personale ASS ❖ Referente Ater ❖ Portiere sociale: appalto Ater ❖ Volontariato ed Associazioni presenti sul territorio ❖ Volontari Servizio Civile Ass ❖ Rappresentanti della Circoscrizione ❖ ACLI e suoi organismi 	
	DESCRIZIONE (febbraio 2010)	VERIFICA (luglio 2010 e gennaio 2011)
Ambito del progetto	<p>Gretta</p> <p>Il complesso Ater si compone di 349 alloggi e circa 850 affittuari. Oltre 1000 sono i residenti di microarea. Il 50% dei residenti Ater sono anziani ultra 65 (il dato per Trieste corrisponde al 27%). Nella microarea la presenza di anziani è al 36% (stessi dati degli anni precedenti). Nei prossimi anni è probabile una modifica della composizione demografica in seguito ai nuovi insediamenti previsti dopo gli sgomberi degli stabili di via Gemona e Gradisca. I caseggiati sono sparsi in un'area inframezzata da spazi verdi. Vi sono pochi appartamenti per caseggiato e varie necessità di manutenzione in quanto si tratta di case molto vecchie, e pure di riqualificazione degli spazi comuni. Va sottolineata l'alta presenza di grandi anziani, over 75, con conseguenti problemi di disagio senile, ben conosciuti a tutti i servizi. L'intervento è di conseguenza centrato sulle attività di prevenzione, organizzando piccoli servizi/sostegni (visite domiciliari, accompagnamenti, disbrigo pratiche) per gli anziani e attività strutturate di socializzazione in sede. L'intervento riguarda anche persone anziane che vivono in case non Ater ubicate nell'area. La sede è operativa dall'inizio del 2002, con costante offerta di attività per anziani. Dal 2005 è attiva anche la sede Microarea dell'Azienda per i Servizi Sanitari. Costante e positiva la partecipazione delle signore, piuttosto anziane, che vivono nell'area. Nel corso del 2009 si è ampliata l'offerta delle attività di socializzazione, con nuove persone partecipanti. Rimane la criticità di accompagnamento e trasporto per anziani così come la presenza di numerose barriere architettoniche, con problemi anche di raggiungimento della sede HM. Si è lavorato meno su altre fasce d'età. Nel 2008 sono stati segnalati parecchi nuovi insediamenti di persone problematiche, alcuni dei quali abusivi, tuttavia i servizi operano integrati per la riduzione del danno. Nel 2009 è stato attuato un programma di sgombero di alcuni edifici, con la collaborazione di tutti i servizi per la ricollocazione delle persone, peraltro già avviata. Si segnalano alcuni sviluppi positivi dell'attività 2009: la crescita del raccordo fra i servizi degli enti, la costante collaborazione con la Parrocchia, dove ogni mese si organizzano feste di compleanno per gli anziani, la collaborazione iniziale, di minima, con l'Associaz. locale 'Il filo incantato', la positiva collaborazione con i Vigili urbani per i pattugliamenti in aree con presenza di persone problematiche e conseguenti timori degli anziani, la notevole partecipazione alle attività/eventi organizzati presso la Villa Prinz, a partire da un lavoro di socializzazione con gli anziani. La Circoscrizione continua a sostenere l'esperienza.</p>	
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ rimane molto elevata la presenza di anziani e la necessità di operare su questo target ❖ il particolare assetto demografico rende difficile rivolgersi anche alle altre fasce di età presenti, difficilmente coinvolgibili ❖ sede piccola e per varie iniziative inadeguata ❖ aumento delle persone con problematiche complesse con necessità di intervento su questo target 	

Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Evitare l'istituzionalizzazione dell'anziano e favorire la sua partecipazione alle attività sociali ❖ Mantenimento della rete d'intervento anche con i nuovi soggetti del territorio e sviluppo dell'integrazione tra servizi ❖ Favorire stili di vita sani per anziani e persone multiproblematiche 	
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostegno individuale: visite domiciliari alle persone fragili, da coordinare con ASS e Volontariato, per favorire inclusione sociale – 2 volte a settimana 2. Sostegno individuale: accompagnamenti per anziani, su indicazione Uot: Assistente sociale e Adest di riferimento – 2 volte a settimana (individuate tre situazioni specifiche di persone da riuscire a far uscire di casa) 3. Da problema a risorsa: attività/iniziativa integrate, mirate al coinvolgimento dei residenti adulti multiproblematici – 1 volta al mese; possibile potenziamento dopo la verifica del primo semestre 4. ConoscolIncontro: conferenze - incontri di confronto su temi di interesse generale – 7 incontri nell'anno 5. AggregAzione: incontri socializzanti di gruppo per la preparazione delle attività periodiche – 2 volte a settimana; possibile depotenziamento, nel secondo semestre, dopo verifica punto 3 6. Viandanti: uscite periodiche alla riscoperta della città e dei suoi dintorni – 1 uscita a trimestre 7. Mercatino delle Pulci: organizzazione mercatino di quartiere – 3 volte l'anno 8. Festalnsieme: festeggiamenti compleanni ed incontri ricreativi tra anziani – 1 volta al mese 9. Eventi di quartiere: momenti di incontro/festa rivolti alla comunità per promuovere la partecipazione attiva e pubblicizzare il lavoro svolto – almeno 1 nell'anno 10. Storie di vita in cucina: laboratorio biografico con i residenti (anziani) attraverso la riscrittura di antiche ricette 	
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conferma medie/mese delle persone seguite individualmente e/o presenti alle varie attività/iniziativa ❖ Accoglienza di persone nuove alle attività di socializzazione ❖ Attivazione di piccoli gruppi di anziani che autonomamente si organizzano per socializzare con altri anziani (anche di altre zone) ❖ Sviluppo mutuo aiuto fra i residenti ❖ Attenuazione conflitto tra persone multiproblematiche e residenti anziani 	
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ un operatore coop sociale La Quercia per non meno di 67 ore mese ❖ Referente unico del Servizio (La Quercia) ❖ UOT: assistente sociale di riferimento, Adest; Coordinatore <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea ❖ Referente Ater ❖ Portiere sociale: appalto Ater ❖ I volontari in servizio civile dell'Ass ❖ Rappresentanti della Circostrizione ❖ Parrocchia dei Carmelitani 	
	DESCRIZIONE	VERIFICA (luglio 2010 e gennaio 2011)
Ambito del progetto	<p>S. Giovanni</p> <p>L'area evidenzia una marcata presenza di anziani (28,65% della popolazione, il dato cittadino è del 27%), dove anche l'età media dei residenti nel rione (48,12) risulta essere più alta di quella cittadina (47,4).. Ingente risulta essere il patrimonio immobiliare di proprietà dell'ATER nel rione. Complessivamente a S. Giovanni risultano essere residenti 1.325 persone negli alloggi di proprietà dell'ATER, contro i 2218 complessivi della Microarea. I residenti ATER sono composti al 55% da famiglie monocomponente (25% nella M.A.) e solo l'1% sono numerose. Di loro il 54.5% ha reddito nullo o basso. (Tutti i dati vengono riportati dall'anno precedente.) Si rileva una forte presenza di attività artigianali e commerciali. Le realtà del volontariato e dell'associazionismo sono presenti nel quartiere in modo</p>	

	<p>significativo, anche se non risultano facili le collaborazioni fra di esse. L'area presenta un tessuto sociale non disgregato in quanto l'insediamento abitativo "storico" ha mantenuto un buon sviluppo di relazioni tra i residenti. La sede di via S. Pelagio, assegnata da Ater ad ASS, è attiva mentre verrà attivata nel corso del 2010 la Ludoteca di quartiere (La Quercia).</p>	
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ mancanza di spazi di aggregazione e interventi mirati (per anziani e per i giovani) ❖ scarsa fruibilità aree verdi a causa mancanza di manutenzione delle stesse ❖ in aumento la fascia adulti critici (psichiatrici, alcolisti) ❖ difficoltà di rapporti fra le associazioni del territorio e di lavoro in rete con esse 	
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ mantenere le forme di intervento integrato tra i diversi servizi ❖ implementare le azioni integrate, a partire dall'uso della nuova sede ❖ favorire la partecipazione dei residenti agli eventi di quartiere ❖ contrastare l'isolamento sociale, in particolare di anziani e adulti problematici ❖ ampliare e mantenere l'offerta delle attività di socializzazione 	
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. visite domiciliari agli anziani o altri soggetti fragili, mirate, su indicazione della UOT, possibilmente assieme ad Adest/ass. soc. Uot e/o Microarea Ass – 2 volte a settimana 2. Socialmente Orto: incontri di gruppo per la gestione di un'area verde ad orto – 1 volta a settimana 3. O.S.A. (osservazione socializzante Alzheimer): attività di gruppo – 1 volta a settimana 4. Ludoteca: attività ludica, partecipata, per la gestione della ludoteca di quartiere (via alle Cave), a seguito apertura sede prevista per aprile – 1 volta a settimana 5. AnimaEstate: settimane di animazione per famiglie con coinvolgimento volontari della Parrocchia – 2 settimane estive (possibile solo con presenza di sede adeguata da individuare) 6. Pranzo in condominio: pranzi socializzanti con persone fragili – 1 volta a settimana 7. Eventi di quartiere: organizzazione feste/eventi per promuovere partecipazione delle persone e per pubblicizzare il lavoro svolto – 1 volta l'anno 8. G.A.S.: incontri di gruppo sulle modalità di consumo quotidiano del cibo e delle risorse – 1 volta al mese 9. Individuazione di ambiti di collaborazione con la Parrocchia ed i suoi volontari su attività mirate ed occasionali 10. Laboratorio di musica in collaborazione con Ass Microarea – 1 volta al mese 11. Socializzazione: laboratorio oggettistica artigianale con persone fragili e non – 1 volta a settimana 	
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ progressiva autonomizzazione del gruppo di socializzazione anziani (mutuo aiuto), ❖ ingresso di nuove persone nelle attività previste ❖ aumentare la partecipazione dei cittadini ad eventi rionali ❖ Inserimento persone fragili nel gruppo di socializzazione anziani 	
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ operatore coop sociale La Quercia per non meno di 67 ore al mese ❖ Referente Unico La Quercia ❖ UOT: assistenti sociale di riferimento, Coordinatore, adest <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea e personale ASS ❖ Referente Ater ❖ Portiere sociale: appalto Ater ❖ Rappresentanti della Circoscrizione ❖ Volontari in Servizio Civile dell'Ass 	